

VareseNews

“Falò di sant’Antonio, tempi stretti per una soluzione ecologica”

Pubblicato: Mercoledì 5 Dicembre 2012



«Sul falò ci siamo trovati di fronte ad una **decisione difficile**». L’assessore alla cultura **Andrea Botta** spiega cosa ha portato l’amministrazione comunale a decidere di sospendere, **come annunciato dalla Pro loco cittadina, il falò di Sant’Antonio**. «La vecchia catasta era composta da 3mila bancali e **produceva PM10 pari a 30 giorni di traffico cittadino** (calcoli di Legambiente/ARPA) – spiega Botta -. Come amministrazione, responsabili della salute di tutti i cittadini, **non abbiamo potuto far finta di niente** ed abbiamo proposto a Proloco di cercare insieme una soluzione per realizzare **un fuoco scenografico ma che pesasse molto meno**, con cassette o fascine (più è pesante la catasta, maggiore PM10 viene buttato nell’aria)».

Il falò, come ha precisato la ProLoco, **non è stato annullato**, ma sospeso per l’edizione del 2013, in attesa **di una soluzione meno inquinante** e che non sia dispendiosa dal punto di vista economico.

«Voglio ringraziare sia la Proloco per la generosità nel lavoro quotidiano per rendere più viva la città, sia per la disponibilità **nel mettersi in gioco trovando idee alternative di falò**, al fine di coniugare spettacolo e rispetto per l’ambiente – prosegue l’assessore Botta -. Solo il poco tempo a disposizione **ci ha impedito quest’anno di validare delle soluzioni efficaci**. Ringrazio anche **Legambiente** per averci stimolato a riflettere sulle conseguenze delle nostre azioni nei confronti dell’aria che respiriamo. **Ho sempre creduto nel confronto delle idee** e nel fatto che le persone di buona volontà, anche partendo da punti di vista differenti, una soluzione la trovano. Purtroppo gli strettissimi tempi organizzativi hanno portato la Proloco **a rimandare la realizzazione della soluzione "leggera"**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

